

Per i ragazzini delle medie

Tornano i Cori di classe di Monza e Lissone

L'invito al Conservatorio

MONZA

Ciak si canta. Dopo tre anni di sospensione ieri si è tenuta la rassegna dei cori scolastici della Provincia di Monza e Brianza, indetta da Uschi Lombardia (unione società cori italiani) nell'auditorium di Seregno. Sono state selezionate le scuole medie Leonardo Da Vinci di Monza e il coro I Coriandoli della scuola Croce di Lissone (Istituto comprensivo Mariani), per esibirsi alla Rassegna cori scolastici lombardi il prossimo 14 maggio al Conservatorio di Milano. Alla fase provinciale hanno partecipato anche il Coro De Amicis (scuola De Amicis Lissone), Gli Zuffoletti, della scuola media Fermi di Villasanta, il Laboratorio di canto della scuola media Manzoni di Villasanta e il coro della Beretta di Giusano. L'evento si inserisce nel progetto "Cori di classe". Cantare è un'attività formativa a tanti livelli. Tramite il canto i ragazzi crescono culturalmente, entrando in contatto con la storia e le tradizioni di popoli vicini e lontani, esprimono emozioni e sentimenti, imparando a conoscere il proprio corpo (respirazione diaframmatica, riscaldamento e semplici tecniche di emissione vocale).

Per questi motivi la scuola Leonardo da Vinci di Monza ha accolto il progetto e lo ha proposto ai ragazzi di tutte le classi, dalla prima alla terza. Hanno aderito alla prima prova 25 ragazzi e poi 19, dai più piccoli ai più grandi. Come spiega la professoressa Paola Amirante, i ragazzi si fermano a scuola un pomeriggio alla settimana: «Scopriamo una straordinaria propensione alla musica anche in ragazzi che faticano nelle materie curriculari - osserva la professoressa Teresa Bianco, direttrice del coro - il coro educa anche alla convivenza sociale attiva e costruttiva, in cui fiducia, rispetto e amicizia sono il motore di un processo di crescita». Il periodo di pandemia aveva ucciso i cori: non si poteva cantare e suonare gli strumenti a fiato, quindi le scuole hanno dovuto ripartire da zero.

C.B.